

VareseNews

Crocefisso in aula, oltre seicento rispondono al nostro sondaggio

Pubblicato: Mercoledì 29 Ottobre 2003

La storia dell'Europa e d'Italia, la Costituzione; e ancora, la libertà di espressione religiosa e lo stato laico. Crocefisso sì, crocefisso no, verrebbe da dire.

Una domanda che abbiamo implicitamente posto ai nostri lettori a due giorni dalla storica sentenza del Tribunale dell'Aquila; e più di 600 persone, in neppure 24 ore dal lancio del sondaggio, hanno risposto.

Attorno alle 16, più della metà dei lettori è d'accordo con l'abolizione del simbolo della cristianità dalle aule scolastiche, in linea quindi con la sentenza emessa dal tribunale dell'Aquila.

Il 33% invece si è dichiarata contraria a questa eventuale decisione.

Al di là dei numeri, però, che nei casi dei sondaggi sono sempre opinabili, alcuni commenti ci hanno colpito più di tutti: c'è chi fa riferimento alla **Costituzione Italiana** ricordando l'**art 93** ("...se lo Stato italiano accetta le minoranze etniche deve accettare le loro idee e metterli nelle condizioni ideali per poter abitare nel nostro paese") oppure chi vede la **questione** usata in modo **strumentale** per distogliere i cittadini dai veri problemi come i ventilati tagli alle pensioni o alla sanità, previsti in finanziaria.

Alcuni invece si rifanno alla **storia** del nostro paese e alla **tradizione cristiana** che fa parte della nostra cultura sottolineando "come grazie al cristianesimo la cultura europea è arrivata ai nostri giorni, tramandata dai monaci amanuensi negli anni oscuri del Medio Evo e rinnegarlo sarebbe antistorico".

E' comunque un tema destinato ad alimentare polemiche e ad accendere il dibattito, come hanno dimostrato i nostri lettori.

D'altronde il problema si pone in tutta la sua ambivalenza in un paese che ha forti **radici cattolico-cristiane** e che allo stesso tempo è uno **Stato Laico**.

Invitiamo dunque tutti i nostri lettori a continuare a inviarci le proprie opinioni, servendosi del sondaggio on line che abbiamo messo a disposizione; ricordiamo inoltre che il servizio, pur essendo gestito, nel calcolo dei voti, da parte di una società esterna, potrà prendersi la libertà di rimuovere i messaggi che contengono espressioni irriverenti o oltraggiose per chicchessia.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it